



# Incidentalità: Rapporto ACI – ISTAT

Anche quest'anno l'ACI continua nel suo percorso di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale. La pubblicazione dei dati statistici ufficiali sull'incidentalità stradale in Italia rappresenta un appuntamento fondamentale ed atteso, un vero riferimento su cui sviluppare le tematiche sulla sicurezza stradale. Si tratta di un lavoro accurato e prezioso, sviluppato da ACI e ISTAT grazie alle rispettive professionalità, capacità ed esperienze scientifiche nello studio del fenomeno della

sicurezza stradale e messo a disposizione di tutti.

La domanda è sempre la stessa: rispetto agli anni precedenti si consolida la tendenza alla progressiva riduzione, che registriamo da qualche tempo, del numero delle vittime, dei feriti e degli incidenti, oppure le soluzioni adottate sono insufficienti? In pillole i dati ci dicono che le vittime diminuiscono di circa l'8% rispetto al 2007, i feriti di oltre il 4,5% e gli incidenti più del 5%. Purtroppo però una cosa è certa: la ridu-

zione non è così decisa da farci conseguire entro il 2010 l'obiettivo della riduzione del 50% del numero delle vittime e dei feriti e nella graduatoria europea, il nostro Paese si colloca all'undicesimo posto. Anche il Commissario europeo ai Trasporti Antonio Tajani ha dichiarato: "I progressi sono incoraggianti ma insufficienti: 39.000 morti all'anno sulle strade dell'Europa sono 39.000 morti di troppo! Senza dimenticare i milioni di feriti.". L'obiettivo 2010 quindi appare lontano, che fare?

## Incidenti, morti, feriti per ora del giorno – Anno 2008

La strada intrapresa è quella giusta, e bisogna insistere sfruttando al meglio ogni occasione, dai provvedimenti sulla sicurezza stradale decisi dal Governo e dal Parlamento, alle molte iniziative di sensibilizzazione pubblica per le quali è sempre più opportuno un coordinamento nazionale, in modo da determinare i necessari cambiamenti nelle abitudini e negli stili di guida degli automobilisti italiani. L'ACI quindi, su impulso del proprio Presidente nazionale Enrico Gelpi, indica la strada da percorrere:

- Formazione;
- Infrastrutture;
- Proposte.

I comportamenti scorretti e la distrazione continuano a causare il 90% degli incidenti. L'Automobile Club d'Italia segnala da tempo che l'emergenza sicurezza stradale si deve affrontare intensificando la formazione di chi si mette alla guida di un veicolo. Soprattutto per i giovani occorre realizzare un percorso formativo nuovo, che preveda delle tappe intermedie propedeutiche all'acquisizione della patente auto, una sorta di patentino preventivo con il quale si possa meglio consolidare la percezione della pericolosità della strada per una guida più responsabile. E' ancora troppo diffusa la presunzione che i propri comportamenti alla guida non siano causa di pericolo per gli altri. Tra le cause dell'incidentalità non possiamo ignorare il problema infrastrutture: i ritardi, le carenze e le criticità della rete infrastrutturale italiana compromettono fortemente gli standard di qualità del nostro sistema di mobilità. Almeno il 30% degli incidenti mortali potrebbero essere evitati in Europa se ciascun Paese investisse nell'innalzamento degli standard di sicurezza della rete stradale, programmando anche la revisione della segnaletica in modo

ORE DEL GIORNO	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
1	5.097	212	8.475	4,2
2	2.850	140	4.908	4,9
3	2.311	120	3.811	5,2
4	1.956	113	3.139	5,8
5	1.769	107	2.892	6,0
6	2.427	119	3.570	4,9
7	5.023	171	6.731	3,4
8	12.752	196	16.840	1,5
9	12.836	195	16.770	1,5
10	12.340	223	16.387	1,8
11	12.778	204	17.167	1,6
12	14.242	228	19.488	1,6
13	14.379	193	20.183	1,3
14	12.777	219	17.861	1,7
15	12.329	256	17.310	2,1
16	13.143	232	18.665	1,8
17	14.989	308	21.179	2,1
18	17.731	354	25.137	2,0
19	15.326	264	21.705	1,7
20	10.542	259	15.353	2,5
21	7.123	191	10.630	2,7
22	5.367	159	8.296	3,0
23	4.663	140	7.639	3,0
24	2.543	94	4.191	3,7
Ora imprecisata	1.670	34	2.412	2,0
<b>Totale</b>	<b>218.963</b>	<b>4.731</b>	<b>310.739</b>	<b>2,2</b>

(\*) Rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti, moltiplicato 100

## SICUREZZA STRADALE

### Incidenti e persone infortunate secondo la conseguenza - Veneto - Anno 2008

PROVINCE REGIONE	Totale incidenti			di cui incidenti mortali		
	N	Persone infortunate		N	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Morti	Feriti
Verona	3.300	75	4.449	70	75	46
Vicenza	2.502	76	3.372	67	76	48
Belluno	582	17	839	16	17	16
Treviso	2.762	88	3.917	77	88	54
Venezia	2.916	84	4.181	78	84	60
Padova	3.885	86	5.115	83	86	32
Rovigo	797	32	1.097	29	32	11
<b>Veneto</b>	<b>16.744</b>	<b>458</b>	<b>22.970</b>	<b>420</b>	<b>458</b>	<b>267</b>

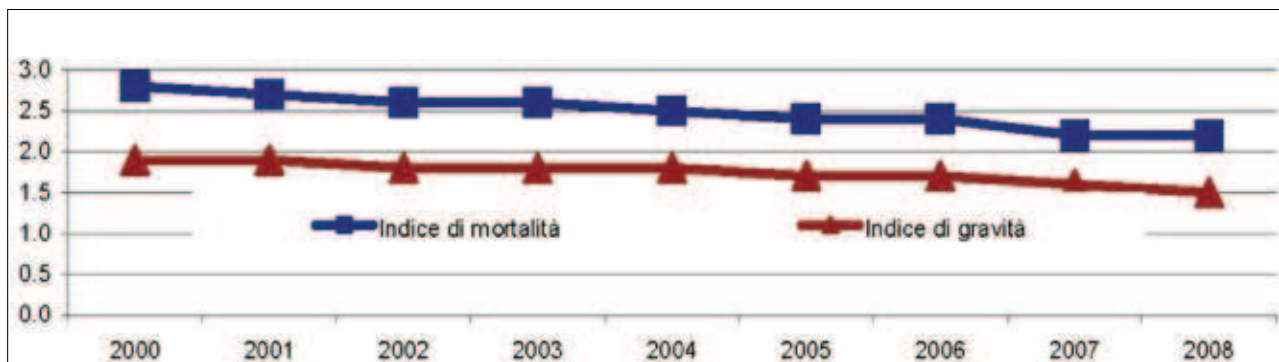
da sostituire i cartelli più vecchi e rimuovere quelli che arrecano confusione. Infine le proposte che l'ACI rilancia ai legislatori: per chi guida divieto di fumo e divieto di utilizzo del telefono cellulare, con o senza sistemi viva-voce o auricolari. Sono idee che non mancheranno di provocare un grande dibattito nel Paese, ma come abbiamo già ricordato, la distrazione è causa di un gran numero di incidenti. Importantissimo sarà anche il Codice Europeo della Strada, più volte sollecitato dall'ACI. Un unico te-

sto che uniformi i comportamenti degli utenti della strada troppo spesso soggetti a regole diverse e contraddittorie da Paese a Paese. Dopo la libera circolazione di persone e merci, è giunta l'ora di regolamentare con efficacia la circolazione dei veicoli all'interno dell'Unione. Bisogna creare un'unica cultura della sicurezza stradale attraverso regole omogenee, prevedendo sanzioni uguali e criteri efficaci per il loro accertamento e notifica.

Passiamo ora alle cifre in generale per poi calarci nei dati più

specifici della Provincia di Verona (dati ACI-ISTAT). Nei grafici, possiamo rilevare come progressivamente la situazione stia nel tempo migliorando con un calo generalizzato dell'indice di mortalità, dato ancor più incoraggiante se confrontato col continuo aumento dei veicoli circolanti. Si evidenzia l'indice di mortalità comparato sui giorni della settimana e si può notare come il weekend continui ad essere il periodo più critico della settimana. Per quanto riguarda la distribuzione delle morti in incidente stradale

### Indice di mortalità e di gravità (\*) - Anni 2000-2008



(\*) Rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti, moltiplicato 100.

**Incidenti e persone infortunate secondo la conseguenza, per comune capoluogo di provincia della Regione Veneto - Anno 2008**

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	Totale incidenti			di cui incidenti mortali		
	N	Persone infortunate		N	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Morti	Feriti
Verona	1.725	17	2.268	17	17	11
Vicenza	514	5	683	4	5	8
Belluno	121	-	161	-	-	-
Treviso	425	6	541	6	6	1
Venezia	896	14	1.269	14	14	4
Padova	1.649	16	2.102	16	16	4
Rovigo	262	8	340	8	8	4
<b>Totale capoluoghi Veneto</b>	<b>5.592</b>	<b>66</b>	<b>7.364</b>	<b>65</b>	<b>66</b>	<b>32</b>

nell'arco dell'anno, si evidenzia come in estate ci sia un miglioramento circa il picco di incidenti mortali. Altro dato che merita una riflessione lo si rileva nella comparazione tra i valori di incidenti, morti e feriti nell'arco della giornata. Si evidenzia un dato che purtroppo viene confermato dai tanti episodi di cronaca che tutti noi apprendiamo dagli organi

d'informazione: di notte pur essendoci un numero largamente inferiore di incidenti, gli stessi sono quelli ad avere un esito frequentemente mortale. Come promesso passiamo ora ai dati che riguardano più da vicino la provincia di Verona con due tabelle con i dati riguardanti rispettivamente i dati provinciali del Veneto e i dati dei capoluoghi di provincia sem-

pre del Veneto. Con questo articolo l'Automobile Club Verona si augura di aver suscitato nei propri Soci, la consapevolezza che i temi della sicurezza diventino patrimonio di tutti ed auspica che il 2010 sia veramente l'anno della svolta in positivo per una guida responsabile.

**Massimo Maratta**  
Sistemi Informativi ACI

**Automobile Club Verona per la sicurezza**

Sono in vendita presso i nostri uffici **etilometri multiuso** per sensibilizzare l'automobilista ad una guida più sicura mirata a ridurre incidenti sulle strade ma anche per diminuire ritiri e sospensioni patenti.



**L'utile e simpatica forma di portachiavi**, rende l'etilometro un oggetto pratico all'uso in virtù dell'**importante funzione** che esso ricopre.

Il costo è di € 10,00, mentre **per i Soci** dell'Automobile Club Verona viene venduto scontato al prezzo di € **8,00**.

Da gennaio a settembre 2009 sono state quasi 2172 le patenti ritirate di cui circa **1472 per guida in stato di ebbrezza**, mentre nel solo mese di agosto su 275 patenti sospese, ben **183 sono dovute alla causa dell'alcol**.